



# Due gol dell'attaccante danno al Milan il successo fuori casa dopo nove mesi

## San Simone, l'amaro del Foggia

Gravi errori della difesa di Catuzzi  
Un leggero infortunio a Pairetto

**FOGGIA**  
DAL NOSTRO INVIATO

Tre grossi regali per il Milan che ringrazia e porta a casa tre punti preziosissimi. Importante la doppietta di Simone, sul campo dove ne aveva già firmata un'altra il 24 maggio '92, in occasione dello storico 8-2 milanista. Quella di ieri è stata intervallata dal gol di Savicevic e da quello del 2-1 di Di Biagio, ed ha sconfitto il mal di trasferta. Ma, per tornare a vincere lontano da San Siro, a nove mesi dall'ultimo successo in campionato al Delle Alpi con la Juventus, i rossoneri hanno dovuto incontrare una Foggia travestito da Babbo Natale.

Un Foggia presuntuoso, con la difesa in linea nonostante la pesante assenza di Padalino e il resto della squadra troppo sbilanciato in avanti, come se volesse sbranare i campioni reduci dal duro impegno infrasettimanale di Vienna e ancora sotto l'effetto del fuso orario giapponese.

E, per quasi un quarto d'ora, il Milan è stato compresso nella propria metà campo, senza subire danni solo perché ben due volte Biagioni non ha visto un compagno smarcato, rallentando la manovra da gol, e una punizione dello stesso Biagioni ha sfiorato il montante con Rossi fuori causa.

Il portiere milanista, prima del via, si era riappacificato con i tifosi foggiani dopo l'episodio che l'aveva visto protagonista nella scorsa stagione quando aveva rilanciato in mezzo alla folla un candelotto, piovuto gli vicino, e suscitando feroci polemiche.

Anche ieri, sul finire della gara, è volata in campo una bottiglia di plastica, quasi piena d'acqua, nei pressi della porta di Rossi. L'ha raccattata Boban che, assetato, l'ha portata alla bocca ma Baresi gli ha impedito di bere non sapendo se il contenuto era bevibile o no. La stanchezza poteva costare un brutto scherzo al croato.

Così come, per colpa di due clamorose leggerezze, il Foggia

FOGGIA	1	MILAN	3
MANCINI F.	6	ROSSI S.	6
DI BARI	6	TASSOTTI	6
BIANCHINI	5,5	MALDINI	6,5
NICOLI	6	ALBERTINI	5,5
DI BIAGIO	5,5	COSTACURTA	6
CAINI	5,5	BARESÌ	6
BRESCIANI P.	5	DI CANIO	6
(36' s.l. MARAZZINA)	s.v.	(12' s.l. STROPPIA)	5,5
BIAGIONI	5,5	DONADONI	6
CAPELLINI	6	BOBAN	6
DE VINCENZO	5	SAVICEVIC	7
MANDELLI	5,5	SIMONE	7
All.: CATUZZI	5,5	All.: GALBIATI	6

Arbitro: PAIRETTO 6,5  
Reti: p.l. 14' Simone, 15' Savicevic, 37' Di Biagio, s.l. 30' Simone.  
Ammoniti: Caini, Simone, Bianchini. Spettatori: paganti 5.260, incasso 274.535.000, abbonati 10.062, quota abbonati 254.677.753.

era finito ko nel giro di un minuto. Prima su una «dormita» di Di Biagio che dava via libera a Simone: la punta scattava in contropiede e infilava Mancini in uscita (14'). Poi, uno sbandamento collettivo della retroguardia, consentiva a Di Canio (il sostituto di Massaro, in tribuna per un mal di schiena) di servire un buon assist a Savicevic che non perdonava (15'). Incredibile. Tutto troppo facile per un Milan che non era apparso affatto irresistibile.

Sul 2-0 c'è stata una reazione del Foggia, ma Rossi ha parato le conclusioni di Capellini e Bresciani. E' capitato al 37' sull'incornata, imparabile, di Di Biagio che ha dirottato all'incrocio dei pali un corner di Biagioni. Di Biagio ha così riscattato l'errore precedente, ma è stato Mancini a sventare il terzo gol su fendente basso di Savicevic allo scadere del primo tempo.

Non si era visto un Milan brillante. La condizione generale non è al «top», ma è stata l'umiltà l'arma vincente, insieme con i «cadeaux» dei pugliesi. C'erano sbagli da una parte e dall'altra. Sbagliava di più il Foggia, andando fuori misura nei passaggi con elementi che di solito sono precisi e veloci come Biagioni, Di Biagio e De Vincen-

zo. E il pressing del Milan finiva per togliere spazio e iniziativa agli avversari che non affondavano i colpi con Bresciani, Capellini e Mandelli ben controllati da Maldini, Tassotti, Baresi e Costacurta. Boban, Albertini e Donadoni, con la collaborazione di Di Canio, facevano da filtro e base di lancio per le folate di rimessa di Simone e Savicevic.

Nell'intervallo, l'arbitro Pairetto ha dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore del Foggia per una contrattura al polpaccio destro. Lo si era visto zoppiare dopo una ventina di minuti. Tornava in campo in condizioni fisiche accettabili e, pur stringendo un po' i denti, poteva condurre in porto la partita. Sul terzo gol del Milan, Pairetto s'è trovato un po' lontano dall'azione e non ha potuto valutare al meglio il contrasto tra Savicevic e Bianchini che, pur cercando l'ostruzione, subiva un fallo del montenegrino. Pairetto lasciava correre e Savicevic, dopo aver attirato fuori dai pali Mancini, scodellava un pallone d'oro per Simone che, di piatto, insaccava nella porta vuota. Ha proprio ragione Savicevic: in questa partita ha vinto chi ha sbagliato meno.

Bruno Bernardi



Savicevic mette a segno il secondo gol del Milan a Foggia sfruttando un preciso assist di Di Canio. La squadra di Capello è tornata così a vincere fuori casa.

### «Tutto il calcio»: rissa in onda

Un tecnico e il radiocronista Rai aggrediti da un «supertifoso»

FOGGIA. A «Tutto il calcio minuto per minuto» va in onda la scazzottata. Succede quando il radiocronista Foggianese interviene dallo «Zaccheria» non per annunciare un gol, ma per raccontare di una radiocronaca impossibile da portare avanti. Un foggiano, pseudotifoso e proprietario di una emittente locale, voleva entrare nella cabina Rai per protestare; un tecnico l'ha invitato a uscire e ne è venuta fuori una zuffa con calci e pugni. E' la seconda volta che i tecnici della Rai vengono aggrediti a Foggia. «Volevo solo suggerire al radiocronista di dire che l'arbitro si era infortunato e mi hanno aggredito», è la difesa dell'aggressore, bloccato dalla polizia, cui nessuno crede.

Già, l'arbitro zoppiante. A un certo punto è parso che solo Pairetto, col suo forfait, potesse salvare il Foggia da un Milan tornato alla vittoria esterna dopo nove mesi. Capello, in tribuna

per squalifica, scende in sala stampa solo per dare un'occhiata ai risultati delle altre. Un commento? «Sono squalificato, non posso parlare» e se ne va con un sorriso. Vuoi vedere che crede ancora allo scudetto?

Sebastiano Rossi non si nasconde: «Certo che ci crediamo alla vittoria in campionato, noi siamo il Milan e non siamo gente che abdicava detta ai cronisti il portiere che prima della partita ha regalato ai tifosi foggiani un mazzo di fiori ricevendo in cambio una sciarpa: gli episodi dello scorso campionato (fumogeno rilanciato in curva a Foggia, gestaccio ai tifosi da un S. Siro) sono dimenticati. Anche Savicevic è d'accordo: «Andiamoci piano a parlare di scudetto, però noi ci siamo: abbiamo meritato di vincere giocando molto bene».

Albertini ricorda che la svolta è arrivata con la vittoria a Vienna: «Quel successo ci ha dato sicurezza e la tranquillità neces-

saria per il lavoro da svolgere in futuro. Col Foggia abbiamo disputato una buona gara». Agevolata dagli svariati difensivi dei padroni di casa? Il centrocampista azzurro non è d'accordo: «Non parlerei di Foggia ingenuo, ma di bravura nostra nel pressare e rubare palla: così è nato il primo gol. Adesso siamo meno belli ma più pratici».

L'amministratore Galliani ricorda che «è sempre un piacere giocare a Foggia, sembrava una partita all'inglese. Noi abbiamo dimostrato di non essere agonizzanti, ci è bastato recuperare un certo Savicevic. Lo scudetto? Il campionato è ancora molto lungo... Questa vittoria ci dà stimoli e morale». Galbiati, vice di Capello, sostiene che la chiave tattica della gara è stato il pressing su Di Biagio: «Sapevamo che il loro gioco ruotava tutto intorno a Di Biagio, in settimana si era concordato di praticare un pressing particolare proprio sul centrocampista, abbiamo avuto ragione».

Catuzzi parla dei due errori iniziali «che ci hanno penalizzato; il contraccolpo è stato tremendo. Il nostro nervosismo, il loro pressing e la loro bravura hanno fatto il resto».

Ernesto Tardivo

### CALCIO FLASH

#### Totogol: la prima vincita miliardaria

Prima vincita miliardaria per il Totogol. L'unico giocatore che ha totalizzato 8 punti nel concorso di ieri ha vinto 1.844.499.000 lire. Ai 694 vincenti con 7 punti vanno lire 1.990.300 e ai 25.101 vincenti con 6 punti lire 54.500.

#### Amichevole a Catania arbitro accoltellato

CATANIA. Un arbitro di 22 anni, Salvatore Di Benedetto, è stato ferito da un tifoso con un colpo di coltello al fianco sinistro al termine di un incontro amichevole tra due formazioni della categoria allievi della Libertas Palestro sul campo Fontanarossa di Catania. L'accoltellatore è stato intercettato da alcuni spettatori, ma è riuscito a fuggire. L'arbitro è stato giudicato guaribile in tre giorni.

#### Aids, l'Egitto espelle il nigeriano Omar

IL CAIRO. Il calciatore nigeriano Yusif Omar, 22enne attaccante dell'Olympic Alessandria, è stato espulso dal Paese perché affetto da Aids. Omar ha detto di non sapere come si sia infettato.

#### Casertana, lugubre protesta dei tifosi

CASERTA. Una bara portata a spalla da quattro giovani, quattro croci bianche, quattro candele ed una ghirlanda di fiori. Così in corteo poco meno di cento tifosi della Casertana si sono presentati ieri nel settore distinti dello stadio Pinto per dar vita ad una singolare contestazione nei confronti del presidente rossoblu Tufano.

#### Marsiglia, Cangioni nuovo presidente

MARSIGLIA. Si è insediato ieri il nuovo presidente del Marsiglia, l'ex-presentatore tv Pierre Cangioni, succeduto a Bernard Tapie. Tapie, squalificato come presidente della federazione francese per il match truccato con il Valenciennes, resta azionista.

#### Argentina, Menotti candidato governatore

BUENOS AIRES. L'ex-allenatore della nazionale argentina ed attuale tecnico del Boca Juniors, Luis Cesar Menotti, si candiderà a governatore della provincia di Santa Fe, posto ora occupato dall'ex pilota di F1 Reutemann.

## Motorola. Sentirsi decisi.



Per lavoro o per affari, per amore o per piacere, ormai i telefoni cellulari sono parte della nostra vita. E i telefoni Motorola sono la parte migliore, perché uniscono tecnologia, prestazioni e design in una gamma di modelli di grande successo. Ecco perché Telecom Italia ha scelto Motorola per offrire sempre il meglio ai propri clienti. Ha scelto il Microtac Vip, un campione di prestazioni, leggerezza e dimensioni contenute; ha scelto il Microtac Gold, una pietra miliare della produzione Motorola; ha scelto il Family Life che mette la telefonia cellulare alla portata di tutta la famiglia. Telecom Italia ha scelto Motorola: ora voi scegliete il modello più adatto alle vostre esigenze.